

Liliana Dell'Osso, Primo Lorenzi

# Trauma

Vulnerabilità, Resilienza,  
Crescita Post-traumatica, PTSD



Alpes Italia srl – Via G. Romagnosi 3 – 00196 Roma

tel./fax 06-39738315 – e-mail: [info@alpesitalia.it](mailto:info@alpesitalia.it) – [www.alpesitalia.it](http://www.alpesitalia.it)

© Copyright Alpes Italia srl  
Via G. Romagnosi, 3 – 00196 Roma  
tel./fax 06-39738315

I edizione 2022

**Liliana Dell'Osso** è professore ordinario di psichiatria, direttore della Clinica Psichiatrica e della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Pisa. È autrice/coautrice di oltre 900 pubblicazioni su riviste scientifiche, prevalentemente internazionali, e di numerosi saggi. Fra questi: *L'altra Marilyn* (Le Lettere, 2016), *L'abisso negli occhi* (Edizioni ETS, 2016, 2019), *La verità sulla menzogna* (Edizioni ETS, 2017, 2020), *Il Caso Coco Chanel* (Giunti, 2018), *L'ombra dell'autismo* (FrancoAngeli, 2018), *Genio e follia 2.0* (FrancoAngeli, 2019), *Fatti di quotidiana follia* (Giunti, 2019), *Mostrici, seduttori e geni* (Alpes, 2021), *Psichiatria 2.0* (FrancoAngeli, 2021), *Elena e le altre* (Edizioni ETS, 2021), *Il corpo geniale* (Alpes, 2021), *Dall'universo dell'autismo allo spettro della catatonìa* (FrancoAngeli, 2022), *Psicopatologia della vita quotidiana 2.0* (FrancoAngeli, 2022). Fa parte di Top Italian Scientists, Top Italian Women Scientists e 100esperte.it

**Primo Lorenzi** è psichiatra e psicoterapeuta. Ha lavorato ed insegnato presso la Clinica Psichiatrica dell'Università di Firenze. È docente a contratto presso l'Università di Pisa e insegna in varie scuole di psicoterapia. Autore/coautore di numerose pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali e di vari saggi. Fra questi: *Le Psicosi Bianche* (FrancoAngeli, 2006), *Il Mal d'Amore* (Antigone, 2010), *Margini* (FrancoAngeli 2013), *Matti e Mattoidi* (SEID, 2015), *L'ombra dell'autismo* (FrancoAngeli 2018), *La Dipendenza Amorosa* (Alpes, 2018), *Genio e follia 2.0* (FrancoAngeli, 2019), *Psichiatria 2.0* (FrancoAngeli, 2021), *Elena e le altre* (Edizioni ETS, 2021), *Delos* (Pungitopo, 2022).

#### TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari ed artistici sono riservati.

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.

Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633

e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore



Asclepio, Musée du Louvre



## INDICE

Introduzione .....	VII
<b>La lady di Shalott .....</b>	<b>1</b>
<b>Tiresia .....</b>	<b>3</b>
Le vicende mitiche .....	3
Il percorso di Tiresia: snodi critici .....	8
<b>Gli sciamani e Asclepio .....</b>	<b>13</b>
La “scoperta” dello sciamanesimo .....	13
Il bisogno dello sciamano .....	15
Anche gli sciamani hanno avuto traumi .....	17
Asclepio e la medicina .....	19
L'intervista a Jean-Paul Sartre .....	23
Il dolore nel Cristianesimo.....	25
<b>Accadimenti, eventi, avversità, traumi, catastrofi .....</b>	<b>33</b>
Una carrellata linguistica .....	33
La struttura esperienziale dell'evento .....	36
La dimensione patologica: il trauma .....	39
Il trauma nella tradizione psicopatologica europea .....	41
La notte dell'Innominato .....	42
Esiste una “invarianza traumatica”? .....	46
<b>Trauma e soggettività .....</b>	<b>49</b>
L'evento dirompente .....	49
Proporzione e sproporzione antropologica. <i>Il costruttore Solness</i> .....	50
La Personalità Sensitiva .....	52
Il <i>Typus Melancholicus</i> .....	53
Evento ed esperienza del tempo .....	54
La dissociazione post-traumatica .....	56
Il trauma e la reazione .....	57

<b>Superare il trauma .....</b>	<b>61</b>
Passaggio al positivo .....	61
Letteratura umanistica e Letteratura scientifica .....	62
La Resilienza .....	64
<b>La Crescita post-Traumatica .....</b>	<b>69</b>
Contragire .....	69
La saggezza .....	71
I cambiamenti dell'identità narrativa .....	76
Le modificazioni dell'ambiente. Il caso di Aristotele Onassis .....	79
Personalità vincenti .....	83
Il substrato biologico .....	86
<b>Evento traumatico e malattia: il PTSD .....</b>	<b>89</b>
Il PTSD: dal DSM-III (1980) al DSM-5-TR (2022) .....	90
PTSD parziale e spettro da Stress Post-Traumatico .....	97
<b>La complessa interrelazione fra spettro autistico e trauma .....</b>	<b>103</b>
Spettro autistico .....	103
Eventi di vita e spettro autistico .....	106
Trauma e capacità di ricordare .....	108
Anomalie dell'esperienza somatica e trauma .....	110
Pensiero "fragile" e trauma .....	111
Il trauma fra psicomotricità e pensiero .....	113
Trauma e anomalie della sensorialità .....	117
<b>Note conclusive .....</b>	<b>119</b>
<b>BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>123</b>

---

## INTRODUZIONE

Tutti concordiamo sull'impatto psicopatogeno del trauma. Ma è sempre così?

Nell'ultimo secolo l'ottica terapeutica ha finito per ricondurre su tale linea di lettura anche l'immaginario collettivo. La spinta è venuta prima dal pensiero psicodinamico (vedi l'importanza del trauma nel pensiero di Sigmund Freud), poi, negli ultimi decenni, anche da quello strettamente clinico, a cominciare dalla teorizzazione nel DSM-III (APA, 1980) del Disturbo da Stress Post-Traumatico (*Post-Traumatic Stress Disorder*, PTSD) nei reduci della guerra del Vietnam. Ma precedentemente un pensiero di natura filosofica e letteraria, oltre che religiosa, aveva proposto un altro punto di vista: il riferimento è al pensiero antico, ma anche al valore redentivo del male nella visione cristiana del mondo.

C'è modo di integrare le due attitudini, i due codici di lettura? In altri termini, c'è la possibilità che un trauma possa esitare nello sviluppo di capacità eccezionali? O meglio, che possa costituire la premessa per un esito migliorativo del funzionamento psicosociale?

Muovendoci in una logica olistica, nella nostra trattazione faremo riferimento ai dati della Letteratura scientifica e alla nostra esperienza clinica di psichiatri, ma anche alle suggestioni che provengono dal mito e dalla Letteratura umanistica. Il tutto cercando il significato del trauma e le vie evolutive (percorsi esistenziali e traiettorie cliniche) che da esso possono prendere l'avvio. Daremo molta enfasi, nella valutazione dell'esperienza traumatica, allo schema valoriale con cui guardiamo il fenomeno e i suoi effetti. A un qualcosa, dunque, che è patrimonio del soggetto e non caratteristica dell'evento, supposto che questo esista come tale e che noi vi possiamo avere accesso. In particolare porremo un rilievo di primaria importanza su chi compie l'osservazione o vive l'esperienza, ad esempio se si tratti di un sanitario, di un religioso o di un laico, nella convinzione che lo schema di riferimento in cui essa viene collocata possa modificarne l'intima struttura.

Per portare avanti il nostro discorso dovremo fare tante soste e toccare tante competenze, a volte dovremo fare delle digressioni anche molto tecniche. Per introdurre alla complessità dell'esperienza traumatica, partiremo da alcuni personaggi iconici, veri condensati di temi altamente evocativi, a cominciare dalle vicende mitologiche dell'indovino Tiresia e, soprattutto, da quelle del padre della Medicina, Asclepio.

Passeremo quindi a mettere a fuoco cosa si intende per evento e come esso si possa trasformare in accadimento e anche trauma e catastrofe. Entreremo, quindi, nel cuore del problema dato dall'interfaccia fra il fatto e la soggettività che lo incontra. Ci occuperemo prima della dimensione soggettiva del fenomeno traumatico alla luce della tradizione psicopatologica europea e del pensiero psicomodinamico, per poi parlare della resilienza e della crescita post-traumatica, due aspetti imprescindibili anche per il pensiero medico. Di essi cercheremo di delineare caratteristiche e articolazioni.

Descriveremo il quadro morboso che da quasi mezzo secolo è diventato centrale al dibattito psichiatrico, ovvero il PTSD e le condizioni correlate.

Cercando una possibile patogenesi, ci occuperemo, infine, delle interrelazioni fra trauma e disturbo dello spettro autistico (comprese le manifestazioni sottosoglia), che permettono di ricondurre ad una comune chiave esplicativa le evidenze cliniche e i dati della ricerca accumulati negli ultimi anni.

Con l'auspicio che il nostro lavoro, nel quale ci siamo impegnati con passione, possa interessare e coinvolgere anche i lettori, non ci resta che ringraziare l'editore Roberto Ciarlantini, per la fiducia che ci ha accordato e l'entusiasmo profuso nell'opera di pubblicazione. Altri ringraziamenti vanno a Simona Pasquinucci, Guido Dell'Osso e Benedetta Nardi per la competente e affettuosa rilettura del testo.